



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FRANCESCO VIVONA" C/da Santa Maria snc – 91013 Calatafimi Segesta (TP) – Tel. 0924/951311 PEO: tpic81300b@istruzione.it – PEC: tpic81300b@pec.istruzione.it

Sito Web: www.istitutocomprensivovivona.edu.it

Piano per l'inclusione



A.S. 2024/2025

Il presente documento è stato elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e approvato il 24/06/2024

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2023/2024 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2024/2025.

PREMESSA

Il Piano per L'Inclusione (redatto ai sensi del decreto legislativo 66/2017) individua le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusione dell'Istituzione scolastica. È **“lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”**. Pertanto il Piano Annuale per l'Inclusione, è un documento che “fotografa” lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate ad ogni alunno “riconoscendo le diversità come valore e le differenze come risorsa”.

L'obiettivo principale del nostro Istituto è stato quello di essere «scuola dell'accoglienza e dell'inclusione» per tutti gli alunni, coinvolgendo ogni singola figura operante all'interno dell'istituzione scolastica. Poiché l'inclusione degli alunni diversamente abili è un processo che coinvolge e mette in sinergia le risorse di diversi attori, nel contesto scolastico e territoriale, dove l'unico «protagonista» è l'alunno con le sue esigenze e i suoi bisogni educativi speciali.

Il presente documento intende individuare strategie didattiche ed organizzative in un quadro organico per affrontare le problematiche relative all'inclusione degli alunni con diverse abilità, con difficoltà di apprendimento, con disagio comportamentale, con disturbi specifici dell'apprendimento. Gli interventi coinvolgono soggetti diversi, insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Con il Piano di Inclusione, attraverso la propria attuazione, si propone di assicurare a tutti gli alunni BES la piena soddisfazione del diritto all'educazione ed all'istruzione. Già nel corso dell'anno scolastico appena conclusosi, la nostra scuola si è attivata con interventi metodologici e pratiche didattiche mirati a favorire, nel miglior modo possibile, l'inclusione di questi alunni attraverso l'accoglienza, l'inclusione e l'orientamento. Inoltre, la Scuola, pone fra le sue finalità la necessità di rendere più consapevoli le famiglie e quindi di orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli. Da tempo il nostro istituto si è orientato a includere ogni alunno, come si evidenzia e si rileva dal PTOF, nella Mission che è alla base del progetto educativo didattico, atto a garantire il successo scolastico di tutti gli alunni, in particolare di quegli alunni che presentano una richiesta speciale di attenzione a causa di disabilità certificate o di disturbi specifici d'apprendimento (L. 104/92 art. 3, commi 1 e 3; L.170/2010) e/o in difficoltà che hanno il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 517/1977 (art 2 e art 7) nonché dalla Legge 53/2003 che promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita e

assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

PIANO PER L'INCLUSIONE

Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		37
➤ Minorati vista		
➤ Minorati udito		
➤ Psicofisici		37
➤ Altro		
2. disturbi evolutivi specifici		14
➤ DSA		14
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		
3. svantaggio		2
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale (Stranieri)		2
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Altro		
Totali		53
Totale alunni I.C. "Vivona" 636	% su popolazione scolastica	8,33%
N° PEI redatti dai GLO		37
N° PEI provvisori redatti dai GLO		2

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe con certificazione da ente privato		3
A. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in aula	SI
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		

A. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro: FORMAZIONE SICUREZZA	SI
B. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro: Adesione Bando Regionale per ausili	SI

	specifici					
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
E. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						X

Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

CRITICITA' EMERSE

- ☐ Presenza nella stessa classe di più alunni BES.
- ☐ Alcune difficoltà nella compilazione di documenti specifici.
- ☐ Pochi ambienti attrezzati per attivare laboratori inclusivi nei vari plessi.

PUNTI DI FORZA

- ☐ Confronti con il CTS e altre funzioni strumentali della provincia di Trapani;
- ☐ Confronti con il Dirigente Scolastico e suoi collaboratori;
- ☐ Predisposizione specifiche di carpete individuali e divisi per ogni plesso di appartenenza;
- ☐ Consulenza e supporto ai docenti dei vari team per la stesura e attuazione dei vari documenti (PEI, PDP, PSP, verbali GLO);
- ☐ Coordinamento e calendarizzazione con le NPI di riferimento (Alcamo, Castelvetro e Mazara del Vallo);
- ☐ Momenti di raccordo e coordinamento con gli assistenti sociali dei Comuni di Calatafimi-Segesta e Vita e con i centri di riabilitazione sia pubblici che privati;
- ☐ Uso di una didattica individualizzata, utilizzo di metodologie e strategie educative adeguate alle diverse situazioni e di strumenti dispensativi e compensativi;
- ☐ Rilevazione monitoraggio e valutazione in itinere del livello di inclusione raggiunto dalla scuola;
- ☐ Per gli alunni in uscita, in vista del passaggio all'ordine di scuola successivo, sono stati predisposti, per la prima volta, le "certificazioni delle competenze" strutturate secondo le Competenze Europee e il profilo degli alunni maturato in relazione al proprio percorso formativo come da PEI;
- ☐ Attività di contrasto al bullismo e al cyber bullismo (Incontro con la Polizia di Stato di Alcamo e di Castellammare del Golfo nell'aula magna del plesso Vivona)

PIANO PER L'INCLUSIONE

Nel nostro Istituto sono stati perseguiti degli obiettivi mirati e delle azioni per una didattica realmente inclusiva:

- ☐ Mettere la persona al centro dell'azione didattica.
- ☐ Includere gli studenti più problematici, riconoscendone i bisogni e cercando strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo riducendo l'abbandono precoce e/o dispersione scolastica.
- ☐ Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere.
- ☐ Promuovere un apprendimento cooperativo e il tutoraggio tra pari.
- ☐ Praticare in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali (attività laboratoriali ed espressive come teatro, musica, video, laboratori di cittadinanza attiva; studio guidato; lavori sulle dinamiche di classe, sulle emozioni, sul bullismo; formazione per prevenzione e contrasto dell'uso/abuso di sostanze; utilizzo di percorsi interdisciplinari, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali).
- ☐ Condividere le linee metodologie e i presupposti pedagogici con tutto il personale docente e non docente.
- ☐ Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse, curando la personalizzazione dell'insegnamento e adeguando in itinere la progettazione di ciascuna disciplina.
- ☐ E' stato istituito nel comune di Calatafimi-Segesta lo "sportello di ascolto".
- ☐ Nel comune di Vita è stato istituito un progetto dal nome "Vita attiva": un centro educativo-didattico e ricreativo che coinvolge gli alunni nel pomeriggio per tre volte a settimana.
- ☐ In entrambi i comuni, Calatafimi e Vita, sono stati avviati i progetti di "educativa domiciliare".
- ☐ Nel comune di Vita si avvieranno n.2 progetti in collaborazione con il distretto socio-sanitario di Mazara del Vallo.

Strategie di intervento

- Il **PEI** per *gli alunni con disabilità* come prescritto dalla Legge 104/92. Il PEI è redatto *congiuntamente* dalla scuola, dagli operatori dei Servizi socio-sanitari dell'ASL, con la *collaborazione* della famiglia (DPR 24/2/94).

E' importante precisare che nell'anno scolastico appena concluso è stato adottato il nuovo P.E.I. su base ICF (D.LGS. N°66/17- D.LGS. N°96 del 07/08/2019), unico a livello nazionale, diverso solo per ordine e grado di istruzione, l'alunno con disabilità verrà osservato prendendo in considerazione sia l'aspetto medico che quello sociale, che nasce, appunto, dal senso di malessere che avverte all'interno del contesto sociale, che sia scuola, famiglia o amici. Il P.E.I. individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

- **PDP** per *gli alunni con DSA*, come previsto dalla L. 170/10. E' redatto solo dalla scuola, la quale può richiedere il contributo di esperti esterni. Le azioni definite nel PDP devono essere coerenti con le indicazioni espresse nella certificazione di DSA consegnata alla scuola, in raccordo con la famiglia. Nel documento di programmazione devono essere esplicitate gli strumenti compensativi utilizzati e le misure dispensative adottate.
- **PDP** per *gli altri alunni con BES*. La stesura del PDP è contestuale all'individuazione dell'alunno con BES. Non si può parlare strettamente di *obbligo* perché è conseguente ad un atto di discrezionalità della scuola. Il PDP tiene conto di eventuali relazioni cliniche ed è il risultato dello sforzo congiunto scuola –famiglia.
- **PSP** per *gli alunni stranieri*. Il PSP viene redatto dalla scuola quando sono presenti alunni stranieri senza adeguata alfabetizzazione italiana.
- Usare una pluralità di mediatori didattici.
- Assicurare a tutti il conseguimento dei saperi irrinunciabili e delle competenze fondamentali del curriculum.